

# proposta

DOMENICA 5<sup>A</sup> DI QUARESIMA

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8



ANNO 30 - N° 1403 - 13 MARZO 2016

DOMENICA ORE 8.00 9.30 11.00 18.30

(tillio.soat@libero.it) TEL. 041 - 912943

Dai «Discorsi» di san Gregorio Nazianzeno, vescovo

Quando pratichiamo le opere di misericordia, dobbiamo essere lieti e non piangere: «Se allontanerai da te la meschinità e le preferenze», cioè la grettezza e la discriminazione come pure le esitazioni e le critiche, la tua ricompensa sarà grande. «Allora la tua luce sorgerà come l'aurora e la tua ferita si rimarginerà presto» (Is 58, 8). E chi è che non desideri la luce e la sanità?

Perciò, o servi di Cristo, suoi fratelli e coeredi, se ritenete che la mia parola meriti qualche attenzione, ascoltate: mi: finché ci è dato di farlo, visitiamo Cristo, curiamo Cristo, alimentiamo Cristo, vestiamo Cristo, ospitiamo Cristo, onoriamo Cristo non solo con la nostra tavola, come alcuni hanno fatto, né solo con gli unguenti, come Maria Maddalena, né soltanto con il sepolcro, come Giuseppe d'Arimatea, né con le cose che servono alla sepoltura, come Nicodemo, che amava Cristo solo per metà, e neppure infine con l'oro, l'incenso e la mirra, come fecero, già prima di questi nominati, i Magi. Ma, poiché il Signore di tutti vuole la misericordia e non il sacrificio, e poiché la misericordia vale più di migliaia di grassi agnelli, offriamogli appunto questa nei poveri e in coloro che oggi sono avviliti fino a terra. Così quando ce ne andremo di qui, verremo accolti negli eterni tabernacoli, nella comunione con Cristo Signore, al quale sia gloria nei secoli. Amen

## RIFLESSIONE

Adamo e il suo scoprirsi nudo

Nel libro della Genesi (cap.3), Adamo ed Eva sfidano Dio "mangiando" il frutto proibito per soddisfare il loro desiderio di diventare come Lui. Pretendono di raggiungere con le loro forze quello che Dio, nel Suo amore, ha già preparato per loro. E' quello che succede a me quando vado alla ricerca di un "proibito" che mi fa male. Lo scoprirsi nudo di Adamo segna l'inizio della sua salvezza in quanto capisce che rimane tale finché Qualcosa d'altro non lo riveste dentro e fuori. E così è per noi, solo la fede ci dà la possibilità di continuare la vita e di dare ad essa un senso. Concludo chiedendo al Signore che il silenzio e il raccoglimento di questi giorni di Quaresima diventino una quotidiana e permanente preghiera.

## IL GRANDE CEDRO

Quello che si vede quotidianamente in TV, di alberi sradicati dal vento che si abbattono su automobili o persone con danni gravissimi e talvolta anche la morte dei malcapitati, mi porta a chiedere l'abbattimento del grande cedro che è piantato davanti alla chiesa ed al campanile. Spero che la comunità capisca ed approvi drt

## RINNOVO DEI VOTI DELLE NOSTRE AMATE SUORE

La comunità parrocchiale è invitata a stringersi attorno alle amate Figlie di San Giuseppe del Beato Luigi Caburlotto in occasione del rinnovo dei voti

Giovedì 17 Marzo 2011 durante la celebrazione delle ore 18,30 animata dal coro "Le Altre Note"

In particolare l'invito è rivolto ai bambini ed ai genitori che frequentano la scuola dell'Infanzia Sacro Cuore e a quanti, negli anni, hanno potuto sperimentare l'amore, la generosità e l'affetto delle nostre care suore.

Il Comitato di Gestione  
della scuola materna Sacro Cuore

## OLIVI 2016

E' già tempo di preparare l'olivo da distribuire nelle case ed in chiesa nella domenica delle Palme, il 20 Marzo. Per questo, come ogni anno, chiediamo a tutti coloro che ne avessero il tempo, di trovarsi **MERCOLEDI 16 MARZO** dalle 8.00 in poi in **SALA BOTTACIN**. Sarà un modo per fare un servizio a favore di tutta la comunità e di passare un po' di tempo in allegra compagnia. Vi attendiamo.

## IL CALENDARIO DELLA SETTIMANA 14 - 20 Marzo 2016)

### Lunedì 14 Marzo:

Pomeriggio: Visita alle famiglie di V. Buso e J. Da Lio  
Ore 18,30: **CONFESSIONI DEI GIOVANI DI 1<sup>A</sup> E 4<sup>A</sup> SUPERIORE**  
Ore 21.00: CONSIGLIO DI AZIONE CATTOLICA

### Martedì 15 Marzo:

Ore 14,30: In cimitero  
prima la S. Messa e poi il Rosario  
Ore 15.00: Confessioni 2<sup>a</sup> media  
gruppi BELTRAME/MARINO  
Ore 16.00: gruppi: TOFFOLO/MORO  
Ore 17.00: Confessione delle 3<sup>a</sup> Medie  
Ore 18,30: **CONFESSIONI 2<sup>A</sup> SUPERIORE**

### Mercoledì 16 Marzo:

Ore 8.00: inizia in sala Bottacin la preparazione dell'ulivo 2016  
Ore 9.00: S. MESSA DEL MERCOLEDI  
Ore 15.00: Confessioni 5<sup>a</sup> elementare  
Ore 17.00: incontro delle catechiste in centro  
**Ore 18,30: CONFESSIONI 5<sup>A</sup> SUPERIORE**  
Ore 20,45: **GRUPPI FAMILIARI 2000** presso **ELI-SABETTA e ANDREA BRIGO; V. PARROCO** presso **ANGELO CINQUEGRANI**

Giovedì 17 Marzo:

Pomeriggio: Visita alle famiglie di V. Saccardo

Ore 18,30: **RINNOVO DEI VOTI DELLE NOSTRE SUORE**

Ore 20,45: **GRUPPO FAMILIARE DI V. ORIAGO**  
presso **LUIGINA e GIORGIO SIMION**

**Ore 21.00: CONFESSIONI GIOVANOVER 19**

Non c'è Catechismo degli adulti

Venerdì 18 Marzo.

Ore 15.00: VIA CRUCIS

Ore 18.00—21.00:

**ANNUNCIO PASQUALE PER TUTTA LA  
COMUNITA' GIOVANILE**

Ore 20,45: **GRUPPI FAMILIARI di V. F. CAVANIS**  
presso **DARISI CESARINA; SARA e TOBIA ;**  
**EUCARISTIA** presso **ELISA ZAMBOLINI;**

Sabato 19 Marzo:

Ore 9,30: Confessioni della 5<sup>a</sup> Elementare

Pomeriggio: Confessioni

Ore : GRUPPO FAMILIARE "L'ALBERO"

---

### ESERCIZI SPIRITUALI

---

**Le lettere che vengono pubblicate di seguito raccontano dell'esperienza appena vissuta degli ESERCIZI SPIRITUALI e ne ringraziano soprattutto la Ester Abbattista che li ha guidati e il sottoscritto.**

**Ma ci sono tante altre persone da ringraziare.**

**Ne ricordo alcune:**

**La Lidia e Luigina Maschera, che, con il gruppo che li ha aiutati ha preparato i due pranzi che abbiamo consumato insieme.**

**Piero e Lugino Bellin che hanno preparato la Cappella e un po' tutto il "sacro recinto" e alla fine lo hanno anche s-preparato.**

**Lino Muffato, che pur non essendo della nostra parrocchia ha suonato per noi l'organo in questi giorni.**

**Don Andrea che si è sobbarcato il peso di sostituire in tutto e per tutto il parroco impegnato negli Esercizi.**

**Grazie a tutti. E' con la collaborazione di tutti che si riesce a fare qualcosa. drt**

Carissimo Don Roberto sono qui ad esprimere la mia gioia per aver partecipato agli esercizi spirituali di quest'anno. E' la seconda volta che partecipo; devo dire che ho aspettato questo momento con molta trepidazione, perché la prima volta fu molto speciale. Quest'anno è stata invitata la Professoressa Ester Abbattista, laureata in Lettere moderne e Dottorato in Teologia Biblica, una voce davvero molto molto speciale per le nostre anime, senza nulla togliere a Lei e alle sue predicazioni. Durante un momento di preghiera individuale, ho pensato quanto il Signore si prodiga per tutti i suoi figli, in particolare per la comunità di Chirignago. Infatti sono sicuro che questi esercizi spirituali, nostro Signore li aveva già programmati più di un anno fa. Non a caso quando Lei l'anno scorso con parte della Comunità si recò in Terra Santa, lo Spirito Santo fece sì che durante il viaggio di ritorno, incontraste la professoressa Ester, con la quale nacque una bella amicizia, così da poter realizzare poi questo suo disegno per noi. Gli esercizi spirituali sono un dono molto prezioso che ci viene fatto dal-

la nostra comunità sotto il nome di Don Roberto, ai quali se possibile non bisogna rinunciare. Dedicare due giorni interi a Gesù, senza distrazioni o impegni (e devo dire che però quest'anno distrazioni c'è ne sono state da parte del nostro datato nemico), essere alla sua presenza, e con le vari fasi degli esercizi, potergli parlare, meditare, ascoltare perché in quei momenti (e non solo) Egli ci parla, ci consola, ci ascolta, ci solleva dal peso delle nostre afflizioni, ci aiuta a costruire e a spianare quella strada di cui parlava tanto Giovanni Battista. Proprio da questo ritiro Spirituale, tra le tante cose che abbiamo imparato, c'è n'è una in particolare, quella che Dio cerca una relazione forte, stabile, permanente con ognuno di noi. Ognuno di noi ha una relazione personale con Dio, un Dio fatto di amore che ci ama intensamente e smisuratamente. Allora quale momento per cercare di dedicargli due giorni interi, fatti anche di distrazioni, però dedicati interamente a Lui, se non quello di approfittare di questi veri e propri doni? Come dicevo pocanzi, Dio non fa nulla per caso, tutto quello che fa è solo per noi, solo per i suoi figli, solo per la sua comunità a Lui preziosa che è viva e rifiorisce ogni giorno grazie a Lui, ai nostri sacerdoti e anche al nostro piccolo impegno. Grazie. Giovanni

Carissimo don Roberto,

quella appena vissuta è stata la mia prima esperienza di esercizi spirituali. Mi avevate descritto come si sarebbero svolti e la prima spinta è stata dettata soprattutto dalla curiosità, ora, dopo avervi partecipato, ringrazio il Signore per avermi suggerito di cogliere questa grande opportunità. All'inizio è stata dura, per mia indole sono abituato al silenzio ed all'ascolto ma certamente non mi ero mai sforzato di restare in silenzio per riuscire a sentire il Signore mentre parla al mio cuore ed alla parte più intima della mia persona. Trovo difficile tradurre in parole un'esperienza così forte, intima e personale, mi limito quindi nel dire che questi giorni mi hanno fatto maturare la consapevolezza che il cammino di fede non si completa nell'incontro con il Signore, anzi da qui inizia e da qui deve proseguire nella fiducia che lui ci può guidare ed aiutare a comprendere cosa che lui vuole che facciamo della nostra vita. Ecco, è questo il dono più bello che porterò con me, insieme agli sguardi degli amici nei momenti di preghiera ed ai sorrisi nei momenti conviviali. Grazie alla relatrice Ester: i suoi interventi mi hanno fatto sentire immerso nella Parola al punto di essermi rivisto in tutti i personaggi da lei citati. Che dire poi degli amici del gruppo di lavoro (il sesto), Nadia, Francesco, Maria Pia, Giovanni, Gino, Elisabetta, Lucia, Marina, Danila, Zaira, Nicoletta, le loro testimonianze un altro autentico dono di fede. Ancora un grazie speciale a Nadia per le sue parole di ringraziamento finale, da tempo non versavo delle lacrime così belle!

Giorgio

Il tema era "la Fede nella Bibbia", la relatrice Ester Abbattista, gli uditori un gruppo di circa 60 adulti di età diverse con tanta voglia di conoscere, approfondire e lasciarsi conquistare dalla parola di Dio. "L'Amore di Dio è stabile, permanente ed affidabile...E proprio per questo è VERO"

Queste le parole con cui Ester ha iniziato ogni meditazione, queste le parole che Ester ha via via dimostrato essere vere alla luce di quanto scritto nei libri della Bibbia che ci ha fatto conoscere, riscoprire ed assaporare. Non tenterò nemmeno di sintetizzare le cose ascoltate, un po' perché non ne sarei capace ed un po' perché è difficile fare sintesi di un'esperienza così significativa sotto molti punti di vista. Ma quali sono questi punti di vista?

Primo fra tutti la relatrice. Ester, una donna. Non mi soffermo sui suoi titoli e qualifiche, perché non sempre vanno di pari passo con la capacità del relatore di entrare nel cuore delle persone. Mentre, mi è sembrata davvero straordinaria la sua capacità di spiegare, esemplificare e condurre all'essenza dei concetti che via via esprimeva. A questo si è unita la sua competenza, semplicità, leggerezza e passione che hanno reso le meditazioni momenti unici da assaporare fino all'ultimo, quasi con la paura di perdere anche solo una parola, anche solo un concetto.

Poi il gruppo, un gruppo eterogeneo. Un gruppo attento, preparato, desideroso di lasciarsi conquistare dalle parole di Ester, ma soprattutto dalla parola di Dio. L'immagine che più rende? Una comunità di fratelli in relazione personale con Dio. Riflessioni di gruppo profonde dove ciascuno ha messo a nudo le proprie debolezze, le proprie idee ed i propri motivi di gioia e sofferenza senza paura di sentirsi giudicato ma con la voglia di condividere e crescere, sapendo di essere capito ed ascoltato. Interessante vedere come la vita raccontata dalle persone desse esatta testimonianza dei concetti che Ester via via esprimeva. Questa nostra comunità è forse il tesoro più prezioso che abbiamo, da custodire e proteggere mai dandolo per scontato.

Infine l'occasione. Ovvero la possibilità di vivere degli esercizi spirituali. Ho trovato a stento il tempo e la voglia da dedicare a questa esperienza e sono tornata a casa con la certezza di non aver raramente speso così bene il mio tempo. Grazie Don. E il futuro? Speriamo ci riservi di incontrare nuovamente Ester, magari affrontando temi inesplorati come la lettura ragionata del libro dell'Apocalisse. Per adesso custodiamo nel nostro cuore quanto sentito e ne facciamo tesoro.

Giovanna

(una tra le più giovani presenti... peccato davvero)

A proposito di Esercizi Spirituali

Circa settanta persone della nostra comunità hanno partecipato agli Esercizi Spirituali che, da venerdì sera 4 marzo al primo pomeriggio di domenica 6, si sono tenuti nella nostra Parrocchia.

Veramente la Bibbia è una miniera inesauribile di Sapienza, di aria purissima da ispirare a pieni polmoni. E' vita. E non potrebbe essere altrimenti poiché Essa è Parola di Dio che vuole svelarsi alla Sua creatura.

Così anche una corretta conoscenza di alcuni personaggi (Abramo, Isacco, Mosè, Giobbe...), capire il perché delle loro scelte, azioni ed esperienze, ci introduce sempre più nella profondità del mistero di Dio che cerca la sua creatura, che chiama per nome ciascuno di noi, uno a uno, e aspetta pazientemente la nostra risposta.

Nel corso di quattro meditazioni, guidate da Ester Abbattista, abbiamo riflettuto su "La Fede come si presenta nella Bibbia".

Ma chi è Ester? Per noi un incontro provvidenziale avvenuto all'aeroporto di Tel Aviv, nel febbraio 2015, al termine del nostro andare sulle orme di Gesù vivendo nella Sua Terra gli Esercizi Spirituali. Si è subito creata simpatia fra lei e noi. Don Roberto, intuendone le potenzialità, sentendola parlare con entusiasmo e competenza della Sacra Scrittura, le ha chiesto se era disposta ad aiutarci per gli Esercizi Spirituali del 2016. La sua accettazione di allora si è rivelata un enorme dono per noi oggi. Ci ha aperto mente e cuore. Dopo ogni sua esposizione, come d'abitudine, abbiamo riflettuto individualmente; ci siamo confrontati nei gruppi di lavoro; abbiamo posto domande di chiarimento e/o approfondimento negli incontri di verifica con Ester. Abbiamo avuto tempi preziosi per immergerci nella preghiera, in adorazione e ascolto di quanto Dio voleva dirci.

Per rendere una pallida idea della grazia che abbiamo vissuto bisognerebbe trascrivere ogni parola ascoltata. Impossibile. Ma si può tentare di offrirne qualche cenno.

Le meditazioni hanno avuto origine da una domanda: cosa dice la Bibbia sulla fede. Sempre più si pensa di non aver bisogno della fede; la consideriamo come qualcosa che appartiene al passato, della quale ormai si può fare a meno. Il cristiano però deve saper rendere ragione, mediante la fede, della speranza che è in lui.

La fede è qualcosa che parte da Dio, un Dio che va alla ricerca dell'uomo. Avere fede, credere significa riconoscere qualcosa come stabile, permanente e proprio per questo Vero. Ma significa anche nutrire, vivere di Dio. E la Parola è nutrimento.

La massima espressione di fedeltà, di stabilità, di permanente è l'Amore. In quanto tale esso mi vincola, mi compromette. E Dio si è compromesso con l'Uomo a tal punto che si è incarnato, si è compromesso con me in una relazione personale, unica, irripetibile: Io sono il Signore Dio TUO.... A Dio interessa la mia relazione con Lui, a Dio non piace l'uniformità. E questo insieme di relazioni personali, particolari, uniche, quando convergono tutte verso Dio, costituiscono la Comunità, la Chiesa.

Siamo vicini alla Pasqua. Celebrando la Pasqua viviamo la Resurrezione di Gesù che è la vittoria su ogni male, compresa la morte. Questo ci deve rendere capaci di guardare al di là di ogni sofferenza, disperazione, bruttura. Il cristiano è chiamato a vivere questa speranza fondata in Dio: Cristo è risorto. l'Umanità è già salvata. Questi due giorni sono stati un'ulteriore occasione per la Comunità di assaporare Dio attraverso orizzonti sempre più ampi, di sentirci ancor più amati e attratti da questo Dio che so mi cerca in continuazione.

Grazie Ester.

Daniela e Mario

### L'ARMATA BIANCA

Mi piace andare all'ARMATA BIANCA perché trovo sempre Maria, una mia amica. Con lei e con altri bambini recitiamo il Rosario ogni primo venerdì del mese così aiutiamo la Madonna a migliorare il mondo. Ci hanno insegnato che ogni Avemaria è un fiore che portiamo alla Madonna, quindi finito il Rosario abbiamo fatto un buchè di fiori per lei. Maria Sofia

## RIFLESSIONE PER LA 5<sup>A</sup> DOMENICA DI QUARESIMA ANNO C

### GIOVANNI 8,1-11

*In quel tempo 1 Gesù si avviò allora verso il monte degli Ulivi. 2 Ma all'alba si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui ed egli, sedutosi, li ammaestrava. 3 Allora gli scribi e i farisei gli conducono una donna sorpresa in adulterio e, postala nel mezzo, 4 gli dicono: «Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. 5 Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?». 6 Questo dicevano per metterlo alla prova e per avere di che accusarlo. Ma Gesù, chinatosi, si mise a scrivere col dito per terra. 7 E siccome insistevano nell'interrogarlo, alzò il capo e disse loro: «Chi di voi è senza peccato, scagli per primo la pietra contro di lei». 8 E chinatosi di nuovo, scriveva per terra. 9 Ma quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani fino agli ultimi. Rimase solo Gesù con la donna là in mezzo. 10 Alzatosi allora Gesù le disse: «Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?». 11 Ed essa rispose: «Nessuno, Signore». E Gesù le disse: «Neanch'io ti condanno; vè e d'ora in poi non peccare più».*

L'episodio che Giovanni ci racconta in questa quinta domenica di Quaresima è uno dei più intensi di tutto il Nuovo testamento. La scorsa settimana ci siamo imbatuti nella parabola più bella, questa nell'incontro più commovente e che ci rivela chi sia veramente Gesù e come voglia incontrarsi con l'uomo: davvero la liturgia non è avara con noi.

Mentre, dunque, Gesù sta parlando con la gente che lo ascolta volentieri, un gruppo di persone altolocate e "per bene" gli porta una ragazza scoperta mentre faceva all'amore con un uomo sposato.

La cosa era ed è anche oggi seria.

Quello che non era né serio né onesto era il motivo per cui queste persone "per bene" facevano quel che stavano facendo: "per metterlo alla prova". A me pare che della donna e della legge di Dio non gliene importava un fico secco. Donna e Mosè erano solo pretesti.

Chiamano in campo la volontà di Dio ma per motivi che con Dio non hanno nulla a che fare. Ecco un caso esemplare di disobbedienza al secondo comandamento che dice: "Non nominare il mio nome invano". E cioè non usare parole solenni per motivi banali o inconfessabili. Abbi il coraggio di chiamare le cose per nome. Altrimenti, taci.

Continuiamo ad esplorare il testo prima di arrivare al nocciolo del messaggio.

Invece di rispondere, Gesù si mette a "a scrivere col dito per terra". Che noi sappiamo, Gesù non ha mai scritto niente, né ci ha lasciato nulla di scritto da lui. E l'unica volta che ci viene raccontato che l'abbia fatto è proprio questa. Ma anche in questo caso non ne sappiamo di più.

E la cosa è starna ed interessante, se consideriamo che Gesù era venuto a dare il via all'era, appunto, cristiana. Sì, Gesù non ha scritto nulla di suo pugno che sia arrivato a noi perché ha voluto che tutto passasse attraverso la testimonianza, ricevuta e trasmessa, di coloro che avrebbero creduto in lui.

Come mi sembrano vere ed appropriate le parole dell'antica preghiera/poesia tante volte letta o ascoltata:...

*Cristo non ha mani, ha soltanto le nostre mani per fare il suo lavoro oggi.*

*Cristo non ha piedi, ha soltanto i nostri piedi per guidare gli uomini sui suoi sentieri.*

*Cristo non ha labbra, ha soltanto, le nostre labbra per raccontare di sé agli uomini di oggi.*

*Cristo non ha mezzi, ha soltanto il nostro aiuto per condurre gli uomini a sé.*

*Noi siamo l'unica bibbia che i popoli leggono ancora. Siamo l'ultimo messaggio di Dio scritto in opere e parole.*

*da una preghiera del secolo XIV*

Ma arriviamo al nocciolo del brano, che a me sembra essere costituito, come una moneta, da due facce.

Da una parte la domanda/sentenza: "Chi di voi è senza peccato, scagli per primo la pietra contro di lei", dall'altra quelle parole così dolci: "Neanch'io ti condanno; vè e d'ora in poi non peccare più".

Prima Gesù sgombra il terreno dalla presunzione. Una presunzione che spesso cova anche nell'animo nostro, e che ci fa pensare e dire: io non ho peccati. Io non uccido, non rubo, faccio gli affari miei....

Il testo annota che "se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani". Nessuno aveva potuto dire, davanti a lui che era la Verità, di essere innocente.

E nessuno di noi lo è.

Ma poco male, perché le parole pronunciate per la ragazza sono pronunciate anche per me, per te che mi stai leggendo: "Neanch'io ti condanno; vè e d'ora in poi non peccare più".

Non è necessario mentire, non è necessario nasconderci la verità: Dio ci ama per quello che siamo, ci accetta così, ci perdona, e continua a guardarci con tenerezza, e continua a darci fiducia.

Rileggendo nell'insieme il brano di questa domenica mi ritornano alla mente le parole di Marco Cè, che allora mi colpirono e mi rimasero come incise nel cuore. Era venuto a Chirignago per una festa dell'istituto Don Orione, ed era la 5<sup>a</sup> domenica di Quaresima. Toccava questo testo di Giovanni.

Ricordo che disse pressappoco così: "Conducessero questa ragazza da Gesù e gliela buttarono davanti. Era poco più che un pugno di carne, senza vita, senza dignità, senza speranza. E Gesù, in silenzio, ma soltanto guardandola con tenerezza, e dicendogli "Neanch'io ti condanno, vè", l'ha rialzata, le ha ridato vita e dignità, l'ha restituita alla speranza e finanche alla gioia".

Ogni volta che mi accorgo di aver peccato guardo verso il crocifisso, e sento su di me lo stesso sguardo pieno di tenerezza e di fiducia.

E mi rialzo.